

Prot. 1321



TRIBUNALE DI CROTONE

Piazza Luigi Calabresi – Palazzo di Giustizia
C.A.P. 88900 – Codice Fiscale 81005990791

(Tel. 0962/920 111 – pec prot.tribunale.crotone@giustiziacert.it)

- Al Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi
Direttore Generale e Capo dipartimento

e, p.c.,

Al Presidente della Corte d'Appello di Catanzaro;
A tutti i magistrati in servizio presso il Tribunale di Crotone;
Al Procuratore della Repubblica di Crotone;
Al personale amministrativo ed alle RSU;
Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Crotone.

Crotone, 09-03-2020

OGGETTO: Programma delle attività annuali da realizzare nel 2020 ai sensi del d.lgs. 240/2006.

Il decreto legislativo 25 luglio 2006 n. 240 individua, all'art.4, quale momento di raccordo tra l'attività giudiziaria e quella amministrativa, la redazione del programma annuale delle attività, di concerto tra il Magistrato Capo dell'Ufficio ed il Dirigente Amministrativo.

La programmazione coerente delle priorità di intervento, ferme le risorse umane e strumentali disponibili, garantisce il corretto svolgimento di tutti i compiti affidati all'Ufficio giudiziario ed assicura il raggiungimento dei risultati fissati, secondo criteri di economicità, efficienza, efficacia ed etica. L'indispensabilità di definire le coordinate di un *planning d'azione* si coglie, infatti, per un verso, sotto il profilo della tempestività dell'intervento riferito, avuto riguardo a consistenti risparmi di spesa, per altro verso sotto l'egida della trasparenza, canone di valutazione dei comportamenti ascrivibili alla pubblica amministrazione.

L'art. 2 del d.lgs 240/2006 dispone che “ il dirigente amministrativo preposto all'Ufficio giudiziario è responsabile della gestione del personale, da attuare in coerenza con gli indirizzi del magistrato capo dell'Ufficio e con il programma annuale delle attività di cui all'art. 4.”

L'art. 3 d.lgs 240/06, al punto 2, dispone “ il dirigente preposto all'ufficio giudiziario è competente ad adottare atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, anche nel caso in cui comportino

oneri di spesa, nei limiti individuati dal provvedimento di assegnazione delle risorse di cui al comma 1.”

La normativa in esame, in prima applicazione, ha trovato una interpretazione nelle circolari ministeriali a firma del Capo Dipartimento 30 ottobre 2006 e 13 aprile 2007 e dalla risposta, a specifico, quesito da parte del Consiglio Superiore della Magistratura del 26 gennaio 2007 prot. P2050/2007.

Dalla sopra richiamata nota del C.S.M. appare come “la nuova disciplina della dirigenza degli uffici giudiziari introdotta con d.lgs 25 luglio 2006 n 240 è informata a criteri di netta distinzione tra le attribuzioni del magistrato dirigente l’ufficio e le attribuzioni del dirigente amministrativo. Al primo spettano la titolarità e la rappresentanza dell’ufficio nonché l’adozione dei provvedimenti concernenti l’organizzazione dell’attività giudiziaria e con i rappresentanti degli altri Uffici giudiziari (art. 1). Il dirigente amministrativo è autonomamente responsabile della gestione delle risorse umane (art. 2) e delle risorse finanziarie e strumentali dell’Ufficio (art.3).

Il coordinamento tra l’attività giudiziaria e l’attività del personale amministrativo interviene nel momento della redazione del programma annuale da parte del magistrato capo dell’ufficio giudiziario unitamente al dirigente amministrativo ad esso preposto”.

L’art. 4 ha, quindi, previsto “il programma delle attività annuali”, quale strumento di organizzazione dell’ufficio risultante, nella sua stesura, dalla collaborazione tra il magistrato capo dell’ufficio ed il dirigente amministrativo, a mezzo del quale gli stessi, entro il 15 febbraio di ogni anno, definiscono il piano delle attività da svolgere nel corso dell’anno medesimo, indicando le priorità di intervento, tenuto conto delle risorse umane e strumentali disponibili a supporto dell’attività giurisdizionale e di interrelazione con utenti interni (altri uffici giudiziari) ed esterni.

Per poter garantire ottimali “standard” di efficienza, gli uffici devono poter contare su risposte rapide e certe in relazione ai fabbisogni relativi a risorse economiche e strumentali.

In attesa dell’istituzione delle direzioni regionali e interregionali, stando al tenore letterale della circolare 31/10/2006 del dipartimento dell’O.G. “le competenze dei dirigenti amministrativi devono ricavarsi dalle norme immediatamente precettive (d.lgs. n. 240/06) che hanno effetto sull’assegnazione del personale amministrativo, sull’allocazione dei beni materiali e sull’impiego delle risorse finanziarie”.

La mancata attivazione della direzione generale regionale e interregionale quindi non interferisce con l’obbligo, e la necessità, della stesura del programma annuale.

La programmazione annuale deve, inoltre, tenere conto delle novità normative, e degli indirizzi ministeriali, in materia di pubblico impiego e gestione del personale amministrativo e nello specifico del decreto legislativo 198/2009 e del decreto legislativo 150/09, ai sensi dei quali nella gestione degli Uffici pubblici vanno definiti gli indicatori degli standard di qualità della struttura e la redazione del piano della performance, nonché, da ultimo, **del D.M. 10-5-2018, che ha approvato la revisione de "Sistema di misurazione e valutazione della performance"**.

E’ da tale percorso, già tracciato in parte dal legislatore, che deve prendere le mosse il Programma annuale delle attività del Tribunale di Crotone, che anche quest’anno sarà **predisposto dalla sola scrivente, Presidente del Tribunale, atteso che il Dirigente amministrativo è stato trasferito ad altra sede da oltre un anno e il posto non è stato ancora coperto.**

Premesso quanto sopra, la scrivente

Presidente del Tribunale di Crotona
redige

per l'anno 2020, il seguente programma delle attività, indicando le priorità di intervento, tenendo conto delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili e, ai fini della valutazione della performance dei dipendenti e delle liquidazioni delle indennità accessorie, individuando gli indicatori relativi agli standard di qualità dell' Ufficio e al raggiungimento degli obiettivi.

SEZIONE PRIMA: ANALISI DEL CONTESTO

STRUTTURA

Il Tribunale di Crotona ha sede in un immobile costruito negli anni '70, di proprietà del Comune di Crotona. Ha un bacino di utenza che si estende su una superficie di 99385 mq, con una popolazione di 122384 abitanti.

Nella disponibilità del Tribunale ci sono anche due immobili ove hanno sede gli uffici del Giudice di Pace, i locali UNEP, e un deposito adibito ad archivio.

Nel mese di gennaio 2018, dopo oltre un decennio di occupazione *sine titulo* di un ulteriore immobile preso in locazione da privati da parte del Comune di Crotona, è stato realizzato il trasferimento dell'UNEP e delle sezioni di P.G. presso lo stesso immobile in cui ha sede l'Ufficio del Giudice di pace di Crotona, che, fino a quel momento, era utilizzato solo parzialmente.

Tale operazione, avviata dalla scrivente Presidente del Tribunale fin dal suo insediamento, con la collaborazione del Dirigente Amministrativo, ha consentito di realizzare un notevole risparmio per l'erario, che era gravato del costo di due canoni di locazione, per locali parzialmente utilizzati.

Gli Uffici del Tribunale e della Procura di Crotona sono ubicati all'interno del Palazzo di Giustizia, sito in Piazza Luigi Calabresi (già via Vittorio Veneto, angolo corso Mazzini), in pieno centro città. L'edificio si compone di cinque piani fuori terra e uno seminterrato e non presenta modifiche strutturali di rilievo rispetto al passato, se non per i lavori di efficientamento energetico dell'edificio (cappotto termico e sostituzione infissi), realizzati dal Comune che ne è proprietario nel 2015. Si tratta di un edificio costruito intorno agli anni '70 e successivamente ampliato, ma oggi insufficiente alle esigenze del personale di magistratura, amministrativo e dell'utenza.

L'ingresso principale è comune a tutti gli uffici, è dotato di metal detector e tornelli rotanti blindati; si apre sul piazzale adibito a parcheggio, delimitato da sbarre di accesso, e sorvegliato da addetti alla sicurezza dell'Istituto di Vigilanza "Sicurtransport S.p.A." di Catanzaro, dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 21.00 e il sabato dalle 8.00 alle 15.00; vi è impianto televisivo a circuito chiuso. È presente un accesso riservato al personale. Sono previste, da contratto, saltuari pattuglie automontate della società incaricata del servizio di vigilanza durante le ore notturne nei pressi degli uffici Giudiziari anzidetti, unitamente alla sorveglianza delle pattuglie delle Forze dell'Ordine .

Al piano terra del palazzo sono ubicate le aule di udienza civili e penali, con le relative camere di consiglio, la sede dell'Ufficio Corpi di Reato ed alcuni uffici della Procura (ufficio del Casellario giudiziale, sala intercettazioni e deposito delle bobine e dei nastri utilizzati per le intercettazioni). Ivi si trova la sala server e un locale uso deposito materiale d'ufficio.

Le aule d'udienza del piano terra sono dotate di più impianti di fonoregistrazione perfettamente funzionanti per effetto di un recente intervento di manutenzione complessivo. Tra queste l'aula n. 3 è

deputata alla celebrazione di processi con detenuti collegati in videoconferenza, in quanto dotata del relativo impianto, mentre i detenuti presenti in aula giungono nelle apposite gabbie attraverso un passaggio interno riservato che evita l'ingresso principale, di recente ripristinato e volto a garantire una maggiore sicurezza.

Di recente, in occasione dell'entrata in vigore della riforma cd. "Orlando", che prevede il collegamento a distanza con gli imputati detenuti, la scrivente ha chiesto al Ministero della Giustizia di apprestare una seconda aula di impianto di multivideo conferenza, in vista della contestuale celebrazione in sede di diversi procedimenti per reati di criminalità organizzata, nei confronti di numerosi imputati sottoposti alla misura cautelare della custodia in carcere.

In attesa di riscontro a tale richiesta, si è reso necessario ampliare il numero delle postazioni per gli avvocati nell'unica aula allo stato dotata degli impianti in questione, per la celebrazione del processo cd. Stige, a carico di 80 imputati.

Complessivamente l'immobile è in discrete condizioni, considerata la vetustà dello stesso. Nell'anno 2017, a seguito di apposite richieste di fabbisogno manutentivo ai competenti uffici ministeriali ed al Provveditorato delle Opere Pubbliche, si è proceduto al rifacimento dei servizi igienici ed è stata riparata una parte della condotta fognaria.

Si è proceduto, inoltre, a chiedere al Ministero della Giustizia, che ha incaricato il Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche di Catanzaro, di autorizzare l'urgente esecuzione delle opere necessarie al completo adeguamento del Palazzo di Giustizia e degli impianti alle norme di sicurezza. Al riguardo giova segnalare che nonostante sia intervenuto nell'ottobre 2018 lo stanziamento di una considerevole somma per l'adeguamento degli impianti (oltre due milioni di euro), fino a qualche giorno fa non erano state ancora attivate le necessarie procedure di competenza del Provveditorato alle opere pubbliche della Calabria, il cui intervento era stato più volte richiesto, anche mediante formale diffida, dalla scrivente Presidente del Tribunale. Finalmente, circa dieci giorni fa, è arrivata la comunicazione dell'aggiudicazione dell'incarico per la progettazione dei lavori.

Il Giudice di Pace di Crotone è ubicato in Piazza Umberto I, in immobile in regime di locazione, a partire dal 2011. Si tratta di un edificio storico, non distante dal Palazzo di Giustizia, articolato su tre piani e un piano terra collegati da un impianto elevatore. Ospita il personale assegnato al Giudice di Pace, le aule d'udienza e funge in parte da archivio del Tribunale. L'immobile *de qua*, in occasione della locazione, è stato di recente restaurato dai proprietari Guzzo Immobiliare s.a.s. e Femodelling s.r.l..

Con riferimento ai locali del Giudice di Pace, come si è detto in premessa, in seno alla Conferenza Permanente si era condivisa l'opportunità di una maggiore valorizzazione degli stessi, considerato che, previa realizzazione di interventi di adeguamento strutturale, era possibile destinare parte degli spazi non assegnati al **personale U.N.E.P., che era ubicato su via Manzoni**, in un immobile occupato *sine titulo*. Nel passaggio della competenza sulle spese di funzionamento degli Uffici Giudiziari, infatti, era emersa tale occupazione abusiva (conseguente ad un contratto stipulato con i germani Capocasale scaduto, e non più rinnovatosi), sanata dal Ministero con provvedimento apposito del 29 aprile 2016, a chiusura del quale, pur riconoscendo il pagamento, si invocava la ricerca di una soluzione meno onerosa per l'Erario.

In sede di verifica ispettiva, era emersa, inoltre, l'eccessiva onerosità del canone stabilito in contratto per la locazione dell'immobile in cui ha sede l'ufficio del Giudice di Pace, risultato superiore ai prezzi di mercato.

La situazione è stata definitivamente sanata, come si è detto, con il trasferimento dell'UNEP e delle sezioni di P.G. presso lo stesso immobile che ospita gli uffici del Giudice di Pace, ormai completamente utilizzati.

Per quanto riguarda la **giustizia civile**, il Circondario del Tribunale di Crotone si caratterizza per una "tipologia" di contenzioso sempre caratterizzato da una accentuata esasperazione dei rapporti e da una elevata conflittualità. Diversa qualificazione presenta la natura del contenzioso, atteso che a Crotone è rappresentato essenzialmente da cause di natura societaria e bancaria, o relative a recupero crediti o a ulteriori somme dovute in seguito a sfratti, mentre nei Comuni interni le controversie appaiono più strettamente legate al tessuto sociale contadino ed agrario.

I tempi di definizione, si sono ridotti sensibilmente negli ultimi anni, pur non essendo ancora brevi, in quanto scontano i ritardi conseguenti alle disfunzioni strutturali ed alla insufficienza degli organici. Il notevole carico di lavoro che incombe sui magistrati spesso infatti non consente, così come sarebbe, invece, auspicabile, di articolare l'iter di svolgimento dei processi civili in poche e ravvicinate udienze e ciò nonostante l'alta produttività, attestata dalle statistiche allegate, e l'elevato livello di rendimento dei magistrati in servizio, sottolineato anche nella relazione conclusiva della recente ispezione ordinaria, da cui è emerso che, pur essendosi ridotti in modo considerevole i tempi dei rinvii delle udienze, si sono ridotti di poco i tempi complessivi di definizione degli affari, a causa del continuo mutamento dei giudici titolari dei procedimenti, dovuti all'avvicinarsi dei magistrati addetti all'ufficio, che sono sempre magistrati di prima nomina, provenienti da altre zone del territorio nazionale, che appena ottengono la legittimazione chiedono il trasferimento a sedi più vicine alle loro città di origine.

Passando all'esame delle **tipologie di controversie**, si osserva quanto segue.

La sezione **lavoro e previdenza** è gravata da un notevole carico, e, solo grazie al lodevole impegno dei due magistrati in servizio (dal mese di aprile del 2017 sino al maggio 2018, dell'unico magistrato in servizio), coadiuvati dai GOT, e del personale di cancelleria (anche per via delle nuove competenze in tema di contenzioso nel pubblico impiego, che ha una sopravvenienza doppia rispetto alle cause di lavoro nel settore privato) riesce ad evitare che l'arretrato si attesti su cifre difficili da gestire.

In particolare la notevole produttività dei giudici, soprattutto nella materia della previdenza ed assistenza obbligatoria, è mediamente superiore alle sopravvenienze, sicché si riesce mediamente ad abbassare le pendenze.

Le **separazioni personali ed i divorzi** sono sempre in continuo aumento e si caratterizzano, sempre più spesso, per il notevole grado di conflittualità tra i coniugi, per il frequente coinvolgimento dei figli e per la strumentalizzazione degli stessi per assurde ed innaturali ritorsioni. Pertanto la trattazione di tali procedimenti è divenuta complessa e richiede tempo e competenze sempre maggiori e qualificate.

Nella nuova tabella di organizzazione dell'Ufficio si è previsto, infatti, che la materia venga trattata da tre giudici della sezione civile, trattandosi di procedimenti complessi, la cui istruttoria richiede

tempi lunghi e spesso il ricorso a figure di ausiliari specializzati. Con una recente variazione tabellare, invero, è stato portato a tre i giudici del settore specializzato della famiglia e della volontaria giurisdizione, in considerazione del numero sempre maggiore di affari iscritti in questa materia e della esigenza formativa dei magistrati assegnati a tale settore, che devono essere messi in condizione di gestire anche un ruolo civile ordinario, in modo da raggiungere una formazione completa.

Quanto all'incidenza delle misure di degiurisdizionalizzazione, con particolare riferimento alla negoziazione assistita, si deve rilevare che le misure in oggetto hanno avuto scarsa incidenza in materia di separazioni e divorzi. Dalle verifiche effettuate risulta, invero, che il numero dei procedimenti iscritti dopo l'entrata in vigore della normativa in parola, nel mese di settembre 2014, non è affatto diminuito, ma piuttosto aumentato, registrandosi, altresì, un preoccupante fenomeno legato all'aumento delle ammissioni provvisorie al patrocinio a spese dello Stato nella materia delle separazioni e dei divorzi.

La quantità delle **istanze fallimentari** è in costante aumento e ciò è dovuto verosimilmente alla profonda crisi economica nonostante le novità legislative che hanno limitato le procedure concorsuali alle imprese di medie e grandi dimensioni, escludendo le imprese (la maggior parte) rientranti nella nozione più ampia di piccola impresa.

Si registra, inoltre, un aumento delle richieste di ammissione al concordato preventivo.

In **materia esecutiva**, le esecuzioni forzate immobiliari si sono attestate sui livelli del precedente anno, con una notevole riduzione dell'arretrato, mentre appare in crescita rilevante il ricorso all'esecuzione mobiliare e presso terzi.

Risulta stabile, nel **settore locatizio**, il numero delle azioni di rilascio e quello dei procedimenti monitori, cautelari e possessori.

Più in particolare, si rappresenta che la durata media dei processi si è ridotta mentre di contro è aumentata la produttività dei giudici e quindi il numero delle sentenze emesse, soprattutto in alcuni settori, quali la previdenza, le esecuzioni mobiliari, le locazioni, i divorzi e le separazioni dei coniugi.

Diversamente è da dirsi presso gli Uffici **del Giudice di Pace** nei quali gli arretrati vengono smaltiti con difficoltà anche a cause delle carenze di giudici e di personale amministrativo già segnalate. Al riguardo va evidenziato che il recente trasferimento di tre giudici di pace ad altri uffici del distretto, che fa seguito al trasferimento disposto lo scorso anno di altri due giudici, ha praticamente svuotato l'organico dell'Ufficio del Giudice di pace di Crotone, al quale si sta valutando di applicare uno dei giudici di pace degli **uffici cd. "mantenuti" a spese dei Comuni**.

Al riguardo, si coglie l'occasione per evidenziare che il mantenimento di tali uffici non risponde sicuramente a criteri di efficienza della giurisdizione, atteso che la carenza di personale e la difficoltà di un effettivo controllo da parte dei dirigenti degli uffici, determina l'accumularsi di ritardi nella definizione degli affari.

Sarebbe molto più utile e corrispondente alle effettive esigenze di giustizia della popolazione di quei Comuni accentrare presso l'Ufficio del Giudice di pace di Crotone tutti gli affari di competenza dei giudici di pace del circondario, garantendo a tale ufficio una dotazione adeguata di magistrati onorari e di personale amministrativo.

Passando ad indicare le misure che sono state adottate al fine di assicurare un **più efficace funzionamento della giustizia civile** e, al contempo, una riduzione dell'arretrato, va evidenziato che,

anche con il **programma di gestione dei procedimenti** civili per l'anno 2020, come con quello precedente, ci si è posti l'obiettivo di abbattere, nel settore del contenzioso civile ordinario, le pendenze ultratriennali in misura non inferiore al 5%, e di eliminare le pendenze ultraquinquennali, relative cioè a procedimenti iscritti fino all'anno 2015.

Per perseguire tali obiettivi si è stabilito di affidare a ciascun magistrato il compito di selezionare, sul proprio ruolo, le controversie sopra dette e di individuare gli strumenti più idonei per definirle con tempestività.

Tali strumenti, in ogni caso, sono stati individuati: nella predisposizione di un calendario di **udienze straordinarie** per la trattazione dei procedimenti sopra indicati; nel dare la precedenza, al momento della assegnazione della causa a sentenza, a dette controversie, anche differendo le altre iscritte in tempi successivi; ancora, nel riservare alcune udienze per la precisazione delle conclusioni a cause di vecchia iscrizione, la cui istruttoria dovrà essere terminata entro l'anno di riferimento.

Oltre a tali misure, si è, inoltre, stabilito, sempre allo scopo di concretamente attuare il piano di smaltimento delle pendenze sopra dette, di prevedere il ricorso sia a strumenti già sperimentati, con successo, negli anni passati, sia di mettere a punto nuove misure aventi lo scopo, soprattutto, di operare un monitoraggio stretto sulle varie fasi di attuazione del programma, anche al fine di intervenire con tempestività per mettere a punto tutti quegli accorgimenti che potranno risultare necessari.

Giova segnalare, infine, che già con decreto presidenziale del 18-7-2017, trasposto in una variazione tabellare del dicembre 2018, è stato istituito presso il Tribunale di Crotone **l'Ufficio per il Processo**, composto da tutti i Giudici in servizio al Tribunale di Crotone, compresi i Giudici Onorari, dai tirocinanti, i tirocinanti a supporto delle cancellerie assegnati all'Ufficio, dai funzionari di cancelleria e dai Coordinatori dei vari settori amministrativi.

Resto fermo che tutte le misure previste nel programma di gestione e l'effettivo funzionamento dell'Ufficio per il processo sono subordinati alla dotazione di personale amministrativo sufficiente quanto meno a coprire i posti in organico.

Quanto al **settore penale**, alla data attuale, dopo alcuni anni in cui si sono registrate gravissime scoperture di organico e che di fatto hanno limitato a non più di quattro/cinque il numero dei Giudici rimasti contemporaneamente in servizio, risultano coperti otto posti sui nove previsti nella attuale pianta organica della sezione penale, ed a breve sarà coperto anche il nono posto, all'esito di un interpello interno.

A tal proposito va ricordato che la pianta organica dell'Ufficio, di recente, con apposito provvedimento di variazione tabellare, è stata ampliata con l'aggiunta di quell'ulteriore unità che è stata attribuita al Tribunale di Crotone dal D.M. 1 dicembre 2016, che ha rideterminato le piante organiche degli Uffici Giudiziari, portando quella del Tribunale di Crotone da 20 a 21 Magistrati, oltre al Presidente del Tribunale e al Presidente della Sezione Penale.

Tale ampliamento è stato deliberato al fine di far fronte alle accresciute esigenze del settore dibattimentale, che, negli ultimi tre anni, oltre a fare i conti con un notevole arretrato formatosi anche a seguito della soppressione della Sezione Distaccata di Strongoli, ha dovuto fronteggiare l'arrivo di un enorme flusso di affari, proveniente dalla Procura della Repubblica di Crotone che, a partire dal mese di novembre dell'anno 2015, ha messo a punto un piano di abbattimento delle pendenze che ha

di fatto più che raddoppiato il numero dei procedimenti e dei processi pervenuti, a vario titolo, presso la Sezione Penale.

Negli ultimi due anni, inoltre, il carico della sezione penale si è ulteriormente aggravato per effetto di numerosi processi di criminalità organizzata (aventi ad oggetto i reati di cui all'art 51 commi 3 bis e quater c.p.) provenienti dalla **Procura Distrettuale Antimafia di Catanzaro** che, da ultimo, ha concentrato i suoi sforzi investigativi sul circondario crotonese nel tentativo di liberarlo dall'atavico giogo mafioso che da sempre domina il territorio.

Attualmente davanti al Tribunale collegiale, infatti, pendono diversi processi per reati di criminalità organizzata a carico di numerosi imputati sottoposti a misure coercitive, come il processo cd. Stige, a carico di 80 imputati, e il processo Jhonny a carico di circa 30 imputati.

Per tali ragioni, dunque, come già detto, di recente, l'organico della Sezione Penale è stato incrementato con l'aggiunta di un nuovo posto di Giudice, il che ha portato da otto a nove il numero dei Magistrati che, oltre al Presidente della Sezione, compongono oggi l'Ufficio.

Costante è anche la tipologia dei reati che più frequentemente ricorrono nei processi celebrati presso questo Tribunale.

A tal proposito non può non ricordarsi che la provincia di Crotone, pur non estendendosi su un territorio particolarmente ampio, è tuttavia da anni letteralmente piegata da una criminalità di stampo mafioso forte e potente, che permea ogni settore della società civile.

Fanno parte della "storia" del Tribunale di Crotone i numerosi processi che, soprattutto nel corso degli ultimi anni, hanno dimostrato come l'intero territorio -che comprende le frazioni di Papanice e di Cantorato, di Cirò, di Isola Capo Rizzuto, di Cutro, di Petilia Policastro, di Strongoli, di Mesoraca, di Belvedere Spinello, di Marcedusa- sia soggiogato dal dominio di pericolose e agguerrite consorterie mafiose che, nonostante le numerose inchieste condotte dalla DDA di Catanzaro, sono ancora forte e radicate, grazie anche alla subdola attività di molti esponenti di rango, che sono riusciti a diventare noti protagonisti della vita politica e amministrativa crotonese o a gestire fiorenti attività imprenditoriali e commerciali in settori nevralgici e di grande espansione.

Per consentire la celebrazione di questi maxi-processi la scrivente Presidente del Tribunale ha chiesto al Ministero l'ampliamento delle postazioni presenti nell'unica aula delle udienze collegiali munita di impianto di audio video conferenza, al fine di consentire ad un numero maggiore di difensori di comunicare contemporaneamente con i rispettivi assistiti.

Nei processi collegiali "ordinari" le fattispecie di reato che maggiormente sono ascritte agli imputati sono la bancarotta documentale, semplice e fraudolenta, le varie forme di bancarotta fraudolenta patrimoniale e per distrazione, le frodi comunitarie, le rapine, anche consumate in forma associata, le estorsioni aggravate, l'usura, la detenzione illecita di ingenti quantità di stupefacenti, la violenza sessuale spesso contestata unitamente al reato di maltrattamenti di cui all'art. 572 c.p., commesso ai danni del coniuge o dei figli, anche minori.

Sempre numerosi sono stati anche nell'ultimo anno i processi a carico di imputati stranieri per reati contro il patrimonio, per il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina o per fattispecie ancora più gravi, come il sequestro e la tratta di esseri umani (sono stati infatti celebrati alcuni processi, istruiti nella fase delle indagini dalla DDA di Catanzaro a carico di cittadini stranieri (per lo più nigeriani) per reati di associazione per delinquere legata al traffico internazionale di stranieri e riduzione in schiavitù).

Di recente si è registrato un aumento dei processi aventi ad oggetto reati contro la Pubblica Amministrazione.

I processi dibattimentali monocratici hanno ad oggetto invece in maniera prevalente delitti contro il patrimonio, in materia di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti nonché in misura nettamente maggiore rispetto al passato i reati di cui agli artt. 572 c.p. e 612 bis c.p.

Fra i delitti il cui accertamento richiede sempre lunghi tempi processuali e complesse attività istruttorie vi sono poi il delitto di omicidio stradale di cui all'art. 589 bis c.p., i reati di omicidi e lesioni commesse con violazioni delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o nell'esercizio delle professioni sanitarie (l'art. 590 sexies introdotto dall'art. 6 comma 1 della legge 8 marzo 2017 n. 24).

Frequenti sono stati nell'ultimo anno anche i processi aventi ad oggetto reati edilizi e ambientali in relazione ai quali, spesso, per agevolare l'esecuzione degli ordini di demolizione delle opere abusive, si subordina a detta demolizione la concessione del beneficio della sospensione condizionale della esecuzione della pena.

Stazionario il numero dei processi per evasione fiscale.

Rispetto agli anni passati si deve inoltre registrare con favore un netto aumento dei processi monocratici che vengono definiti attraverso il ricorso alla procedura della "messa alla prova" che è stata notevolmente potenziata grazie alle **numerose convenzioni che sono state stipulate, a livello centrale e locale, con enti territoriali e varie associazioni (in possesso dei requisiti di legge) per l'esecuzione dei lavori di pubblica utilità.**

ATTIVITA' RILEVANTI ALL'ESTERNO

RELAZIONI DEI VERTICI DELL'UFFICIO GIUDIZIARIO CON GLI STAKEHOLDERS ISTITUZIONALI

A latere della stretta collaborazione con la Corte d'Appello di Catanzaro e la Procura della Repubblica distrettuale, la rete di relazioni istituzionali che questo Ufficio intende intrattenere investe:

- la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Crotone, attraverso la sede privilegiata della Conferenza permanente (come istituita dal DPR 18 agosto 2015, n. 133, pubblicato sulla GU n. 198 del 27-8-2015);
- il Giudice di Pace di Crotone e gli uffici giudiziari del circondario, anche comunali;
- il locale Ordine degli Avvocati, nella duplice veste di interlocutore invitato alla Conferenza Permanente, nonché soggetto promotore degli incontri dell'Osservatorio permanente.

Sarà inoltre garantito il corretto assetto delle relazioni sindacali attraverso periodici incontri con le R.S.U.

PARTECIPAZIONE DEL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE E DEGLI ALTRI MAGISTRATI IN SERVIZIO PRESSO IL TRIBUNALE DI CROTONE A CONVEGNI, INCONTRI DI STUDIO E SEMINARI GIURIDICI.

Nel corso dell'anno il Presidente e i Magistrati in servizio presso il Tribunale di Crotona parteciperanno, in qualità di relatori, a quei momenti di formazione di volta in volta dedicati a temi di attualità giuridica.

PROTOCOLLO TRA REGIONE CALABRIA E UFFICI GIUDIZIARI GIUDICANTI E REQUIRENTI – DISTRETTI CORTI D'APPELLO DI CATANZARO E REGGIO CALABRIA.

Il Tribunale di Crotona aveva aderito fino all'anno 2019 al protocollo succitato volto a promuovere esperienze professionalizzanti in favore di soggetti percettori di ammortizzatori sociali; in particolare l'attività dei corsisti consisteva nell'affiancamento del personale amministrativo operante nelle segreterie/cancellerie giudiziarie mediante una serie di attività riconducibili alle mansioni riferite alle categorie professionali di commesso e operatore giudiziario. Purtroppo tale convenzione non è stata prorogata dalla Regione per l'anno in corso, con grave disagio per l'Ufficio giudiziario, che risente di una gravissima scopertura dell'organico del personale amministrativo.

CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI MAGNA GRAECIA DI CATANZARO, CON IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI E CON L'ORDINE DEI COMMERCIALISTI PER LO SVOLGIMENTO DI TIROCINI FORMATIVI.

Anche nel corso del 2020 verranno garantiti i tirocini formativi di giovani neo laureati in forza delle convenzioni anzidette.

BANDO ANNUALE PER LO SVOLGIMENTO DI TIROCINI FORMATIVI EX ART.73 D.L.69/2013.

Come già avviata a partire dalla seconda metà del 2015, proseguirà anche nel 2020 la programmazione degli stage formativi di cui sopra attraverso una selezione disciplinata a mezzo bando pubblico annuale, come sollecitato dalla Scuola Superiore della Magistratura con risoluzione n.284/2014. L'innovazione introdotta dalla scrivente fin dal 2017 consiste nella nomina di un Magistrato Coordinatore che funge da centro di coordinamento delle unità in tirocinio, nonché nella previsione di una serie di adempimenti legati ad attività di servizi di cancelleria quale momento di completamento della formazione.

TIROCINIO FORMATIVO PROGETTO “ALTERNANZA SCUOLA LAVORO”

Novità introdotta nel 2018 è, in relazione alla riforma della “buona scuola”, il progetto formativo summenzionato con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado di Crotona (il Liceo Classico

Pitagora, il Liceo Scientifico Filolao e l'Istituto di Ragioneria Lucifero). Sin dai primi approcci l'esperienza ha ottenuto significativi risultati in termini di impatto positivo sugli allievi e su entrambi gli enti interlocutori, per cui si ritiene di aderire anche per l'anno in corso.

ADESIONE AL PROGETTO “*Ciak...un processo simulato per evitare un vero processo*”

Per l'anno 2019 il Tribunale di Crotona, su invito del Presidente del Tribunale per i minorenni di Catanzaro, ha aderito all'iniziativa in oggetto, promossa dal T.M. di Catanzaro e dall'Ufficio Scolastico Regionale calabrese, teso alla promozione e alla tutela dei diritti dei minori di età, rivolto a studenti di ogni ordine e grado, sui temi della Legalità, della Giustizia e della Democrazia. L'invito è stato rinnovato anche per l'anno 2020 e il Tribunale di Crotona ha manifestato la propria disponibilità ad ospitare l'iniziativa.

Nello specifico, si tratta di ospitare i ragazzi durante la simulazione della fase dibattimentale del processo penale minorile in una vera aula giudiziaria, sempre alla presenza di referenti ed esperti, possibilmente assicurando la partecipazione dei magistrati dell'Ufficio, in giorni ed orari compatibili con i loro impegni e con lo svolgimento delle udienze ordinarie.

SITO WEB

La gestione del sito internet ufficiale del Tribunale di Crotona è affidata, dal 2014, a Edicom – Asteannunci in regime di convenzione con il Tribunale di Crotona. Negli ultimi anni il sito internet dell'Ufficio è stato periodicamente aggiornato ed anche implementato mediante la creazione della sezione "Amministrazione trasparente" dove sono stati inseriti i provvedimenti adottati nell'ambito delle procedure di acquisto di beni e servizi e gli incarichi esterni. Sono stati inseriti, inoltre, gli albi dei CTU e la modulistica relativa alle procedure di volontaria giurisdizione per le quali si rende necessaria una particolare attenzione alle esigenze dell'utenza.

ORARIO DI APERTURA DELLE CANCELLERIE GIUDIZIARIE.

Resta così determinato l'orario di apertura dei servizi di cancelleria:

- 1) Cancellerie civili: dalle 9 alle 13 dal lunedì al venerdì;
- 2) Cancellerie penali dalle 9 alle 12 dal lunedì al venerdì (con flessibilità in eccesso siccome impegnati nelle attività d'udienza gli assistenti e i cancellieri)

ATTIVITA' INTERNE

SISTEMA DELLE RELAZIONI INTERNE CON IL PERSONALE AMMINISTRATIVO.

A garanzia del continuo dialogo tra il vertice e il personale amministrativo, la scrivente Presidente del Tribunale, in mancanza del Dirigente amministrativo, provvederà:

- In rispetto della catena gerarchica a convocare, presiedere e tenere incontri periodici con i responsabili dei servizi del Tribunale ai quali demanderà, semestralmente, la stesura di relazioni sull'andamento delle attività d'ufficio ai fini del monitoraggio *in itinere* delle stesse e della possibilità, in corso d'opera, di apportare dei correttivi, laddove richiesti.
- Ad incontrare tutto il personale periodicamente, ovvero su espressa richiesta delle R.S.U. con la partecipazione eventuale degli altri Magistrati.
- A cominciare dal 2019 è stato attuato presso il Tribunale di Crotona il ciclo della **valutazione della performance** del personale amministrativo non dirigente, realizzato dalla scrivente Presidente del Tribunale (in mancanza del dirigente amministrativo) con l'ausilio di delegati istruttori, nelle persone dei direttori amministrativi.

ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO – PAUSA PRANZO.

Il personale del Tribunale, anche per il 2020, avrà l'opportunità di scegliere entro tre moduli di articolazione dell'orario di lavoro, di cui due impostati su cinque giorni (il primo articolato dalle 7.30 (8.30) alle 13.30 (14.30), due rientri pomeridiani (martedì e giovedì), dalle ore 14 (15.00) alle ore 17.00 (18.00); il secondo dalle 7.30 (8.30) alle 15.12 (16.12), e uno su sei giorni (dalle ore 7.30 (8.30) alle ore 13.30 (14.00)).

A far data dal primo ottobre 2015 è entrata in vigore l'obbligatorietà della pausa pranzo, valida per tutti i dipendenti del Tribunale; sarà tuttavia possibile derogarvi nell'ipotesi di assistenza del Magistrato in udienza (dietro rilascio di attestazione a firma del Magistrato impegnato nella celebrazione del processo), nonché in caso di accompagnamento del Magistrato con l'auto di servizio e in via residuale ogni qualvolta si tratti di svolgere attività a rilevanza giurisdizionale non procrastinabili.

RISORSE UMANE E MATERIALI DISPONIBILI.

La situazione sul personale amministrativo è la seguente.

Le dotazioni organiche dei servizi giudiziari presso il Tribunale di Crotona, allo stato, risultano assolutamente **non sufficienti** a far fronte al carico di lavoro gravante sui medesimi servizi.

Secondo quanto previsto dal Bollettino ufficiale del Ministero della Giustizia n.14 del 31 luglio 2015, rimodulata la dotazione organica a seguito del relativo provvedimento pubblicato all'interno del Bollettino giudiziario del 15 marzo 2018, presso il Tribunale di Crotona devono essere impiegate le seguenti figure professionali:

UFFICIO	TRIBUNALE CROTONE
D. AMM	2
F.GIUD	13
CANC.	13
ASS. GIUD	9
OP. GIUD	15
COND.AUT	6
AUS.	9
TOTALE	65

Il personale effettivamente impiegato è, invece, il seguente:

UFFICIO	TRIBUNALE CROTONE
D. AMM	2
FUNZ.GIUD	7+2
CANC.	4
ASS. GIUD	7
OP. GIUD	9
COND.AUT	3
AUS.	9
TOTALE	44

Gli elementi aggiunti sono un funzionario distaccato dal Tribunale di Vercelli e un funzionario distaccato dal Tribunale di Catanzaro.

Si deve evidenziare, al riguardo, che nel primo semestre dell'anno in corso il numero dei dipendenti in servizio subirà un'ulteriore, drammatica, riduzione, con il previsto pensionamento di due assistenti, un ausiliario e un conducente.

Dai prospetti sopra rappresentati si evince che le carenze di personale riguardano in particolare le figure di vertice (c.d. carenza *ascendente*), e in particolare quelle del funzionario, del cancelliere e dell'assistente, anche perché, a breve, come si è detto, sopraggiungeranno diverse collocazioni a riposo per raggiunti limiti d'età che interesseranno tali figure.

Le carenze numeriche di organico sin qui rappresentate sono ancora più rilevanti se si considera anche il livello non ottimale di formazione di gran parte del personale, risultando assolutamente insufficiente ed inadeguata quella attività didattica che è sporadicamente effettuata per lo più in sede distrettuale e che, oltre ad interessare un limitato numero di persone, verte solo su determinate, specifiche materie.

Ovviamente tali deficienze, nonostante la buona volontà del personale presente e gli sforzi organizzativi profusi, non possono non influire negativamente sulla gestione dei servizi.

Nel settore penale ad essere compromessa è l'attività di assistenza alle udienze penali, attività che non è limitata alle ore in cui si svolgono le medesime udienze ma che comprende anche il regolare svolgimento dei successivi adempimenti di cancelleria.

Tali adempimenti, si precisa, in senso lato, riguardano in primo luogo tutte le incombenze disposte dal giudice in udienza e si estendono necessariamente anche a tutte quelle indifferibili attività che sono successive al deposito della sentenza (invio estratti, dichiarazione di irrevocabilità della sentenza, invio dei fascicoli in appello o in Cassazione a seguito dell'impugnazione).

Evidente è dunque l'importanza di una tempestiva esecuzione degli stessi, al fine di non rallentare in maniera notevole l'iter della definizione dei processi e di non compromettere gli sforzi che nei tempi più recenti sono stati fatti per eliminare un enorme carico di lavoro arretrato che riguardava migliaia di processi accumulatisi negli ultimi anni. L'ingresso di due unità, a seguito dell'espletamento del relativo concorso, non è sufficiente a migliorare la qualità dei servizi.

Al riguardo si deve evidenziare che all'esito dell'ultimo scorrimento della graduatoria erano stati assegnati al Tribunale di Crotone due assistenti, di cui una non ha preso servizio, non avendo neppure firmato il relativo contratto, mentre l'altra è in aspettativa per mandato parlamentare. Tale drammatica situazione è stata più volte segnalata al Ministero.

Anche nel settore civile risulta spesso difficile, se non impossibile, assicurare l'assistenza del magistrato in udienza e provvedere, con regolarità, a tutti i successivi adempimenti, anche se la situazione è parzialmente migliorata con l'avvio del processo telematico.

Altra conseguenza della carenza del personale è l'impossibilità, a volte, di rispettare, nella distribuzione dei carichi di lavoro, le mansioni previste dal profilo professionale delle singole unità di personale; accade infatti frequentemente che, al fine di assicurare lo svolgimento dei servizi, alcune unità di personale siano costrette a svolgere delle mansioni di competenza di profili professionali superiori a quelle di appartenenza e viceversa.

Da ultimo appare opportuno accennare anche all'assoluta insufficienza dei fondi assegnati per le spese di ufficio, che comporta gravi limitazioni nell'acquisto sia dei necessari oggetti di cancelleria (in particolare dei costosi toner per stampanti), sia per stampati e rilegature sentenze.

In relazione al personale interessato da provvedimenti di applicazione infradistrettuale, si deve segnalare il rientro di due operatori giudiziari in sede e la proroga (parziale) di un ausiliario presso il Giudice di Pace di Rossano, nonché l'applicazione di un ausiliario proveniente dal Tribunale di Cosenza. Allo stato risulta ancora applicati un operatore presso la Corte d'Appello di Catanzaro.

Con riferimento all'Ufficio del Giudice di Pace, deve essere, ancora una volta, evidenziata la cronica e grave carenza di personale, non essendo le unità addette in grado di smaltire il carico di lavoro loro assegnato. Per tamponare le urgenze si è, pertanto, previsto che, un giorno alla settimana, operi presso l'Ufficio un funzionario del Tribunale.

Tali dati evidenziano la situazione di **estrema criticità** in cui versa l'Ufficio a causa delle indicate scoperture d'organico che costringono l'attuale personale amministrativo a gestire molteplici quanto complessi servizi, con grandi difficoltà operative ed inevitabili rallentamenti di tutte le attività.

La situazione, peraltro, è aggravata dai plurimi e complicati adempimenti che l'Ufficio è ormai da tempo chiamato a svolgere per la gestione delle spese di funzionamento e manutenzione degli immobili in cui hanno sede gli uffici giudiziari di Crotone in totale assenza di personale dotato delle necessarie competenze di tipo tecnico ed in materia di contrattualistica pubblica.

Inoltre le scoperture d'organico in atto rendono quanto mai difficoltosa la concreta applicazione delle innovazioni tecnologiche ed informatiche via via introdotte per la gestione dei vari servizi, mancando le risorse umane ed il tempo necessario per un'adeguata formazione del personale.

In questo contesto, se non si provvederà in tempi brevi all'immissione in servizio di nuovo personale amministrativo che copra, almeno in parte, i posti vacanti ben difficilmente si potranno programmare e realizzare obiettivi ambiziosi che migliorino, in modo concreto e tangibile, l'attuale organizzazione ed efficacia operativa dell'Ufficio nelle sue diverse articolazioni sicché, allo stato, il sostanziale obiettivo realisticamente perseguibile non può che essere quello di mantenere inalterati i complessivi livelli di produttività che il Tribunale di Crotone ha avuto negli ultimi anni.

Quanto sin qui illustrato spiega, dunque, la natura e tipologia di obiettivi generali, indicati nell'apposita sezione, che l'Ufficio intende perseguire per l'anno 2020.

In ordine alle risorse materiali (arredi, strumenti informatici ecc.) esse sono attualmente sufficienti ad assicurare l'ordinario svolgimento delle varie attività ma, in previsione del concreto avvio dell'applicativo TIAP per la informatizzazione del processo penale, è auspicabile un incremento di postazioni di p.c. fissi e di scanner. E' già in atto, inoltre, la sistemazione di computer nelle aule di udienza.

VERIFICA DEGLI OBIETTIVI RELATIVI ALL'ANNO PRECEDENTE.

RIORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI

Rispetto alla situazione degli anni passati, si deve evidenziare che da ultimo sono stati avviati importanti progetti di riorganizzazione di alcuni servizi ed uffici, di nevralgica importanza.

Da gennaio 2017 è operativo l'**ufficio unico Spese di Giustizia**, essenziale a garantire l'efficiente impiego di risorse per un'efficace azione amministrativa, in un Tribunale dalle dimensioni medio-piccole, come quello di Crotona.

A partire da gennaio 2019 è ripresa la piena operatività dell'**ufficio Corpi di reato**, ormai al termine delle attività di smaltimento dell'arretrato.

Ed invero, nel corso della recente verifica ispettiva ordinaria, avvenuta tra il 14 e il 31 marzo 2017, erano emerse diverse difficoltà relative in particolare ai servizi amministrativi (es. la situazione dell'ufficio corpi di reato, che nonostante il notevole impegno profuso, era ancora bisognoso di riorganizzazione). Contestualmente, però, è stato dato atto, in seno alla Relazione ispettiva, del recente cambio del vertice giudiziario e amministrativo e delle innovazioni in parte già applicate o in procinto di esserlo, all'organizzazione delle risorse, umane e strumentali.

Al riguardo, si deve segnalare che, ad oggi, sono state adempiute tutte le prescrizioni ispettive che erano state impartite nell'anno 2011 e tutte le prescrizioni impartite a seguito dell'ispezione conclusa a marzo del 2017. Sono state completate, inoltre, le operazioni di normalizzazione dei servizi ed è stato trasmesso in data 31-12-2018 alla Corte d'Appello di Catanzaro e al Ministero della Giustizia il rapporto di normalizzazione dell'Ufficio, a firma congiunta del Presidente del Tribunale e del Dirigente Amministrativo (che a quella data aveva ancora la reggenza del Tribunale di Crotona, pur essendo stata trasferita alla Procura di Velletri).

Il sito internet dell'Ufficio è stato periodicamente aggiornato ed anche implementato mediante la creazione della sezione "Amministrazione Trasparente" dove sono state inserite le convenzioni stipulate con soggetti esterni e gli incarichi conferiti ai professionisti esterni.

Si è provveduto, inoltre, alla eliminazione definitiva dei registri cartacei per la rilevazione delle presenze/assenze dal servizio del personale amministrativo, essendo attualmente in uso il sistema Perseo, e si è proceduto al riordino dei fascicoli personali di ciascun dipendente.

Si è proceduto ad un complessivo riordino dei fascicoli riposti in archivio per un loro più agevole reperimento e sono state eseguite le operazioni di trasferimento dei fascicoli più vecchi nell'archivio esterno situato nell'immobile in cui ha sede l'Ufficio del Giudice di pace di Crotona.

Come si è detto in premessa, nel corso dell'anno 2018, infine, dopo oltre un decennio di occupazione *sine titulo* di un ulteriore immobile preso in locazione dal Comune di Crotona, è stato realizzato il

trasferimento dell'UNEP e delle sezioni di P.G. presso lo stesso immobile in cui ha sede l'Ufficio del Giudice di pace di Crotone, che, fino a quel momento, era utilizzato solo parzialmente.

Tale importante obiettivo, la cui concreta attuazione è stata avviata dalla scrivente Presidente del Tribunale fin dal suo insediamento, con la collaborazione del Dirigente Amministrativo, ha consentito di realizzare un notevole risparmio per l'erario, che era gravato, immotivatamente, del costo di due canoni di locazione, per locali parzialmente utilizzati.

Inserimento del livello di raggiungimento a consuntivo degli indicatori

Inserimento del livello di raggiungimento a consuntivo degli indicatori

Report di gestione Tribunale di **CROTONE**

Anno 2019

Dati rilevanti per la gestione dell'ufficio

Settore Civile

	Pendenti inizio anno	Pervenuti	Definiti	Pendenti fine anno
<input type="checkbox"/> Contenzioso	4189	2766	3613	3342
<input type="checkbox"/> Lavoro	4953	2858	3941	3870
<input type="checkbox"/> Volontaria Giurisdizione	1882	863	1768	977
<input type="checkbox"/> Esecuzione fallimentare	983	1060	1041	1002

Settore Penale

	Pendenti inizio anno	Pervenuti	Definiti	Pendenti fine anno
<input type="checkbox"/> GIP/GUP	885	4273	4178	980
<input type="checkbox"/> Dibattimento	4145	1194	1933	3406
<input type="checkbox"/> Schede casellario	255	1200	1165	290
<input type="checkbox"/> Fogli complementari	66	47	46	67

- Nr. sentenze depositate nel settore civile (SICID e SIECIC): **2397**
- Nr. sentenze depositate nel settore penale (SICP) **2121**
- Nr. udienze penali (GIP/GUP) **363**
- Nr. udienze penali (dibattimento) (PEN; SICP) **1175**
- Nr. udienze civili (SICID, SIECIC) **1932**

- Nr. uffici del Giudice di Pace del circondario **3**
- Nr. decreti ingiuntivi in materia civile: **1335**
- Nr. decreti di archiviazione in materia penale **3520**
- Nr. sentenze penali e nr decreti dei quali è stata sancita l'irrevocabilità (SICIP) **1558**
- Nr. tutele e amministrazioni di sostegno iscritte nell'anno (SICID) **115**
- Nr. di ricorsi avverso le misure di protezione internazionale (per i tribunali distrettuali) (SICID)
- Nr. patrocini a spese dello Stato: **1646**

Quadro delle risorse

Risorse umane

Personale settore civile:

- unità di personale presenti **16**
- giorni effettivi di personale presente **3164**

Personale settore penale

- unità di personale presenti **13**
- giorni effettivi di personale presente **2484**

Personale settore amministrativo

- unità di personale presenti **5**
- giorni effettivi di personale presente **1000**
- di cui gg personale ufficio corpi di reato
- di cui gg personale settore contabile **1000**

Personale settore ausiliario (ex commessi)

- unità di personale presenti **13**
- giorni effettivi di personale **presente 2798**

Altro personale (conducente di automezzi, centralinista telefonico, centralinista telefonico assistente, assistente alla vigilanza dei locali e al servizio di automezzi)

- unità di personale presenti **4**
- giorni effettivi di personale presente **900**

Presenze

- Tasso di presenza risorse umane **50%**
- Nr magistrati ordinari presenti (media annua) **22**
- Nr magistrati onorari (media annua) **10**
- Nr tirocinanti presenti (media annua) **4**

Quadro delle attività

Organizzazione e gestione della sede

- Nr. di ore settimanali di apertura al **pubblico 20**

- Nr gg di personale dedicati alle attività elettorali **10**
- Nr. degli atti di determina emessi in materia di manutenzione degli edifici giudiziari **24**
- Nr. contratti stipulati per il funzionamento dell'ufficio (SIGEG, convenzioni, acquisti in economia – non solo in materia di manutenzione) **30**
- Importo complessivo dei contratti stipulati dall'ufficio (SIGEG, convenzioni, acquisti in economia– non solo in materia di manutenzione) € **79.055,00**
- Nr. riunioni della Conferenza permanente istituita ai sensi del DPR 133/2015 **18**

Risorse finanziarie e contabilità

Per tutti gli Uffici

- Nr. fatture ricevute (spese di giustizia e/o spese di funzionamento - si consideri il numero complessivo di fatture ricevute sia lavorate che rigettate proprie e degli uffici del GP) **spese giustizia 3883 – spese funzionamento 200**
- Nr. mandati di pagamento registrati dall'Ufficio spese (SIAMM) **:1420**
- **Nr. acquisti (tutte le tipologie, ad esempio: MEPA, convenzioni, acquisti in economia) 15**
- Nr iscrizioni ai modelli 1/ASG (del proprio ufficio) **1420**
- Nr iscrizioni ai modelli 2/ASG (del proprio ufficio) **675**

Per gli Uffici in cui è nominato il funzionario delegato per le spese di giustizia

- Nr. iscrizioni ai modelli 1/ASG e 2/ASG (di altri uffici e GP del circondario)
- Importo complessivo degli ordini di accreditamento per spese di giustizia
- Nr. ordinativi secondari di pagamento per le spese di giustizia
- Importi dei fondi assegnati con specificazione dei relativi capitoli di spesa (SICOGE)
- Tempo medio tra la trasmissione al funzionario delegato dei modelli 1/ASG emessi dagli uffici spese di giustizia e l'emissione del titolo che dispone il pagamento da parte del funzionario delegato

Cancelleria

- Tempo medio tra impugnazione e trasmissione degli atti all'Ufficio del giudice dell'impugnazione
 - Tempo medio - settore civile **76 gg**
 - Nr. impugnazioni settore civile **423**
 - Tempo medio - settore penale **75 gg**
 - Nr. impugnazioni settore penale **704**
 - Tempo medio tra passaggio in giudicato ed invio dell'estratto esecutivo al Pubblico Ministero.
- Tempo medio tra deposito sentenza civile e completamento degli adempimenti legati alla sua pubblicazione **0 gg.**
- Nr. sentenze civili depositate **2397**

- Tempo medio tra irrevocabilità della sentenza e redazione e/o inserimento della scheda per il Casellario giudiziale **134 gg**
- Tempo medio tra la data del provvedimento e la data di redazione e/o inserimento del foglio complementare per il Casellario **30 gg**
- Nr. schede casellario redatte **1165**
- Nr. fogli complementare redatti **46**
- Tempo medio tra passaggio in giudicato ed avvio della procedura di recupero crediti **134 gg**
- Nr. delle richieste di conversione delle pene pecuniarie trasmesse al PM (dato rilevabile non *informaticamente ma dalle ricevute cartacee esistenti agli atti dell'Ufficio Recupero crediti*). **0**
- Nr. totale dei provvedimenti relativi alla gestione dei beni che costituiscono corpi di reato (Vendita, Distruzione, Assegnazione, Perizia/Consulenza, Stima, Traduzione in Udienza, Attribuzione provvisoria)**1613**
- Tempo medio per l'esecuzione di provvedimenti alla gestione dei beni che costituiscono corpi di reato:
 - Restituzione.**200**
 - vendita **0**
 - distruzione.**200**
- Nr. di note trasmesse alla procura della repubblica per conversione e/o estinzione pena **0**
- Nr. delle partite di credito iscritte e/o inviate all'agente della riscossione (SIAMM)**1507**
- Nr. pratiche di recupero crediti iscritte nell'anno nel registro dei crediti da recuperare (note A, A1 e B)
 - Iscritte **1507**
 - Inviae **1507**
- Nr atti ricevuti dal funzionario in volontaria giurisdizione **202**
- Nr. fascicoli iscritti a debito per cui si avvia alla procedura di recupero (SIAMM) x
- Nr. di ricorsi avverso le misure di protezione internazionale –

Eventuali criticità sopravvenute

Nel corso dell'anno 2019 sono sopravvenute le seguenti criticità che hanno inciso negativamente sulla *performance* dell'Ufficio:

- cessazione dal servizio, per collocamento in quiescenza od altri motivi, di 3 unità di personale amministrativo (un Funzionario giudiziario, un cancelliere ed un ausiliario).

SEZIONE SECONDA

OBIETTIVI

In premessa, si deve evidenziare che la scrivente, in mancanza del Dirigente Amministrativo (posto in organico scoperto dal 31-12-2018), rilevato che dal primo gennaio 2019 è entrato in vigore il sistema di misurazione e valutazione delle performance previsto dal D.M. 10 maggio 2018 e che la prima fase applicativa di detto sistema consiste nella definizione degli obiettivi, tanto di carattere generale, cioè riferiti alla complessiva attività dell'Ufficio, quanto di carattere individuale, cioè riferiti all'attività svolta da ciascun dipendente nell'ambito della programmazione generale e tali da concorrere alla realizzazione della performance organizzativa dell'Ufficio, ha delegato anche quest'anno i Direttori amministrativi in servizio presso il Tribunale di Crotone, l'Ufficio del Giudice di pace di Crotone e l'UNEP, a svolgere opportuna attività istruttoria, in collaborazione ed accordo con il restante personale, per l'individuazione degli obiettivi da inserire nelle schede di valutazione, ciascuno per le articolazioni dell'Ufficio di rispettiva competenza.

Per il corrente anno, quindi, tenuto conto della descritta situazione dell'Ufficio e delle gravissime criticità derivanti dalle evidenziate scoperture che attualmente presenta la pianta organica del personale amministrativo, vengono realisticamente individuati gli obiettivi di seguito specificati.

Obiettivo 1: MIGLIORAMENTO DEL CICLO DELLA PERFORMANCE

Risultato di cui ci si propone il raggiungimento.

Nel corso dell'anno 2019 è stato attuato per la prima volta presso il Tribunale di Crotone il ciclo della performance, con la definizione, ad inizio anno, di obiettivi generali, di gruppo e/o individuali, il monitoraggio sullo stato di realizzazione, dopo i primi sei mesi, e la verifica del loro raggiungimento a fine anno, con la valutazione degli obiettivi e dei comportamenti dei dipendenti. Nel corso del 2020 ci si propone di migliorare la procedura, con maggiore coinvolgimento del personale nella individuazione degli obiettivi e nella definizione di criteri di valutazione condivisi.

Unità o aree organizzative coinvolte.

L'obiettivo coinvolge indirettamente tutto il personale amministrativo dell'Ufficio ma è rivolto, in particolare, ai responsabili delle singole articolazioni interne e, quindi, non soltanto i Direttori amministrativi, ai quali è stata conferita dal Capo dell'Ufficio delega istruttoria, ma tutti i funzionari preposti alle cancellerie e ai servizi amministrativi, al fine di individuare, per ogni unità organizzativa, i concreti e misurabili obiettivi, di gruppo e/o individuali, da inserire nelle schede di valutazione.

Tempi di realizzazione.

I tempi di realizzazione sono quelli previsti dal D.M. 9 maggio 2018.

Eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi.

Il progetto prevede l'iniziale definizione degli obiettivi da inserire nel programma annuale delle attività, previo colloquio e confronto con i responsabili dei vari servizi, e l'individuazione degli

obiettivi di gruppo (unità organizzative) e/o individuali da inserire nelle schede di valutazione e da comunicare a ciascun dipendente; la successiva fase intermedia di monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi assegnati e la valutazione finale.

Indicatori di raggiungimento, target atteso e a consuntivo.

Definizione degli obiettivi per l'anno 2020 per tutti i dipendenti e rendicontazione dei risultati raggiunti alla fine del periodo.

Obiettivo 2: SERVIZI AMMINISTRATIVI. SEGRETERIA.

- Completamento della riorganizzazione dell'archivio documentale della Conferenza permanente degli UU.GG. (legge 23 dicembre 2014 n. 190 art. 1 commi 526, 527, 528, 529 e 530);
- Revisione degli albi dei CTU e dei periti, anche alla luce dei protocolli stipulati nell'anno trascorso con i relativi Ordini professionali.

Risultato di cui ci si propone il raggiungimento:

- Garantire l'efficiente funzionamento della Conferenza Permanente e consentire agevolmente futuri controlli da parte degli organi preposti (es. ispezioni ministeriali);
- Formazione di albi che siano attendibili quanto alla loro composizione e che siano facilmente consultabili e fruibili da parte dei magistrati, in relazione alle specifiche professionalità

Unità o aree organizzative coinvolte:

Ufficio di segreteria (Direttore amministrativo, Dott. Gregorio Colaci; Funzionario giudiziario, Dott. Grazia Didonna; due commessi).

Tempi di realizzazione

I tempi di realizzazione sono quelli dell'intero anno solare 2020.

Obiettivo 3: SETTORE PENALE:

- 1) Eliminazione delle false pendenze del settore dibattimento, dall'anno 2013 all'anno 2016;
- 2) Eliminazione delle false pendenze del settore GIP-GUP, dall'anno 2013 all'anno 2016;
- 3) Normalizzazione dell'ufficio sentenze e impugnazioni mediante l'eliminazione del fisiologico arretrato determinato dalla carenza di personale;
- 4) Normalizzazione dell'ufficio esecuzioni con la completa eliminazione dell'arretrato relativo ai fascicoli provenienti dalla Corte d'Appello e dalla Corte di Cassazione;
- 5) Completamento delle operazioni di smaltimento dell'arretrato dell'Ufficio Corpi di reato;
- 6) Eliminazione del fisiologico arretrato pendente presso l'Ufficio spese di giustizia, anche mediante l'apporto di ulteriori unità di personale.
- 7) Completamento della piattaforma TIAP.

Risultati di cui ci si propone il raggiungimento:

- Per quanto riguarda l'ufficio sentenze ed esecuzioni, ci si propone l'obiettivo della completa eliminazione dell'arretrato relativo alla lavorazione dei fascicoli provenienti dalla Corte d'Appello e dalla Corte di Cassazione;
- Per quanto riguarda l'ufficio corpi di reato, ci si propone la completa normalizzazione della gestione dei flussi in entrata ed uscita.
- In relazione alle spese di giustizia, ci si propone la riduzione dei tempi di lavorazione delle pratiche relative ai decreti di liquidazione in materia di gratuito patrocinio e dei mandati di pagamento, anche attraverso la già avviata, proficua, collaborazione con il locale C.O.A.
- Per quanto riguarda il punto n.7, il progetto si propone l'obiettivo di completare la realizzazione della piattaforma TIAP (trattamento informatico atti processuali) all'interno del Tribunale di Crotone. Il Tiap è un applicativo sviluppato dal Ministero della Giustizia con possibilità di integrare i contenuti nelle varie fasi processuali con atti, documenti e supporti multimediali. Con l'introduzione di tale piattaforma ci si propone l'obiettivo di pervenire alla digitalizzazione del fascicolo attraverso la scannerizzazione o acquisizione di file digitali, la classificazione, la codifica e l'indicizzazione dei fascicoli con possibilità di ricerca, consultazione, esportazione e stampa di interi fascicoli ovvero di singoli atti. E' già stata trasmessa al Ministero la richiesta di invio di personale esterno e l'elenco dei fascicoli di cui si chiede la digitalizzazione. Il progetto prevede la collaborazione del personale DGSIA e della locale Procura della Repubblica, con la quale è stato già siglato un apposito protocollo d'intesa.

Personale assegnato:

Oltre ad Direttore amministrativo dell'area penale, Dott. Umberto Venturino, per ciascuno degli obiettivi è prevista la partecipazione di tutto il personale (funzionari, cancellieri e assistenti giudiziari) assegnato alle singole diramazioni/uffici del settore penale, compreso l'Ufficio GIP-GUP. Sono coinvolti, inoltre, gli operatori e gli ausiliari assegnati alle cancellerie penali ed i tirocinanti regionali, con compiti di supporto alle cancellerie.

Obiettivo 4: CANCELLERIA DELLA VOLONTARIA GIURISDIZIONE.

L'obiettivo principale della cancelleria in oggetto, anche per l'anno in corso, è la gestione del lavoro ordinario in rapporto alle risorse che vi operano (un funzionario ed un operatore), che si trovano quotidianamente impegnati nella gestione del telematico, nelle iscrizioni a ruolo, nel rilascio di copie, nel ricevimento del pubblico (soprattutto privati), nel deposito delle numerose istanze di tutori, di amministratori di sostegno, nella verbalizzazioni di rinunce all'eredità, di atti notori, di accettazioni di eredità con beneficio di inventario. Per agevolare tali attività nell'anno 2019 è stata predisposta una circolare - a servizio dell'utenza e degli operatori - illustrativa e chiarificatrice degli adempimenti propedeutici alle istanze in materia di volontaria giurisdizione, pubblicata sul sito del Tribunale di Crotone. Per l'anno 2020 ci si propone di completare la ricognizione materiale dei fascicoli pendenti e di eliminare le residue false pendenze attraverso la chiusura delle tutele aperte in favore di minori stranieri non accompagnati che hanno raggiunto la maggiore età.

Risultato di cui ci si propone il raggiungimento:

Eliminazione delle false pendenze e regolarizzazione di procedure relative a tutele e curatele aperte negli anni passati, mediante il sollecito degli adempimenti previsti dalla legge.

Personale coinvolto:

Questo obiettivo richiede un potenziamento di risorse, quanto meno per alcuni giorni alla settimana, in cui si prevede il supporto di un commesso che preleverà i fascicoli dall'archivio, oltre all'operatore già assegnato alla cancelleria della V.G. ed al funzionario, che provvederanno ad inserire e/o rettificare i dati presenti nel SICID.

Obiettivo 5: CANCELLERIA CIVILE.

- Ricognizione materiale dei fascicoli che risultano ancora pendenti sui ruoli di magistrati non più in servizio presso il Tribunale di Crotone;
- Potenziamento del servizio di iscrizione al ruolo.

Risultati di cui ci si propone il raggiungimento:

- Completamento della eliminazione delle false pendenze.
- Riduzione dei tempi di iscrizione a ruolo delle procedure.

Personale assegnato: oltre al funzionario preposto alla cancelleria, Sig. Giancarlo Scala, e a tutti i cancellieri ed assistenti che gestiscono i ruoli dei singoli magistrati della sezione civile, si prevede la partecipazione al progetto degli operatorie ed ausiliari assegnati alle cancellerie civili, con compiti di supporto, e dei tirocinanti regionali assegnati al settore civile.

Obiettivo 6: ESECUZIONI IMMOBILIARI.

- Ricognizione materiale dei fascicoli di risalente iscrizione in cui si sono verificati eventi sospensivi;
- Ricognizione dei conti correnti intestati alle procedure.

Risultati di cui ci si propone il raggiungimento:

- Accertare l'esito delle sospensioni e procedere alla eventuale estinzione delle procedure, per eliminare le "false" pendenze;
- Chiusura dei conti eventualmente ancora aperti nonostante l'estinzione del procedimento, al fine di evitare inutili spese a carico della procedura.

-

Obiettivo 7: PROCEDURE CONCORSUALI.

- Adeguamento organizzativo necessitato dalla recente entrata in vigore della riforma delle procedure concorsuali.

PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA.

In ordine alle misure anticorruzione, come anticipato ai punti che precedono, si rende noto che nel portale ufficiale del Tribunale di Crotona è stata inserita la *Sezione Amministrazione Trasparente*, ove regolarmente vengono pubblicati i programmi e i dati concernenti l'ufficio, i provvedimenti adottati nell'ambito delle procedure di acquisto di beni e servizi e gli incarichi esterni. Al riguardo, con circolare della scrivente Presidente del Tribunale sono state date disposizioni in merito alla rotazione degli incarichi, anche nell'ambito delle procedure concorsuali, al fine di creare le condizioni necessarie per la creazione della cultura della trasparenza.

Richiamato l'art.4 del D.lgs. 240/2006, si fa salva ogni modifica e/o integrazione derivante da sopravvenute esigenze dell'ufficio.

Copia del presente provvedimento viene trasmessa al Capo Dipartimento e al Direttore Generale – Ministero della Giustizia, D.O.G. e comunicata a tutto il personale in servizio presso il Tribunale, oltre che pubblicata sul sito Web dell'Ufficio.

Il Presidente del Tribunale di Crotona
Maria Vittoria Marchianò

